



Sezioni Franciacorta

Fermatevi !!! la Guerra è una Follia

A tutte le Associazioni
della zona della Franciacorta e dei Comuni della Provincia di Brescia

**24 Aprile vigilia della festa di Liberazione, camminata sul monte,
giornata per la memoria e la Pace nel mondo.**

In concomitanza con la Marcia della Pace Perugia Assisi "Della Pace e della Fraternità"

l'ANPI della Franciacorta e il Tavolo della pace, in collaborazione con diverse associazioni e realtà del territorio (Auser, Frattimi, Cerchio delle Donne, Frati Servi di Maria ed altri)

organizzano **una camminata sul Monte Orfano**, per ricordare **sul sentiero della memoria** i tanti caduti "Ribelli per Amore " nella lotta di liberazione ed in particolare i 10 caduti a Rovato e i 15 caduti a Coccaglio il 26 aprile 1945. Ricorderemo nel contempo gli 80 caduti in Franciacorta, partigiani e patrioti, salendo sul sentiero della memoria inaugurato il 10 giugno 2007 dal sindaco di Marzabotto.

Questa iniziativa vuole essere un momento di memoria per non dimenticare le tante tragedie che sono causate dalle guerre, e per lanciare un messaggio di pace che sia di stimolo per fermare la guerra in corso, e per fermare tutte le guerre nel mondo.

La camminata prevede due partenze:

una da Coccaglio dalla piazza Luca Marenzio ore 9:00,

una da Rovato piazza Cavour ore 9:00

per raggiungere il piazzale del Convento dove alle 9:45 alcune associazioni ed i frati porteranno il saluto, la manifestazione salirà il sentiero della memoria dove verrà spiegato il significato delle lapidi e dell'albero di Cachi nato dal seme della pianta salvata dalle bombe atomiche di Nagasaki ed

Hiroshima nell'agosto del 1945; continueremo per una visita guidata alla chiesa di S.Michele.

La chiesetta dichiarata Monumento Nazionale dal 1927, nel 1981 diventa Tempio del Donatore, gestita dall'AVIS di Rovato.

la giornata potrà continuare con una camminata ed un pranzo al sacco; una occasione per socializzare e stare uniti contro la grave crisi causata da questa guerra scellerata e orribile; viviamo un grave pericolo umanitario per il nostro futuro, dopo avere avuto in Europa più di 75 anni di pace e prosperità.

Vi attendiamo.